

VERBALE ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI TORINO DEL 22 APRILE 2026

Mercoledì 22 aprile 2026, alle ore 20:15, il **Segretario dell'OMCeO dott. Vladimir Erardi Bacic** avvia i lavori dell'Assemblea degli iscritti, riunita in seconda convocazione presso l'Auditorium del Centro Congressi Santo Volto in Torino. Il Segretario, dopo aver dato il benvenuto alle Colleghe e ai Colleghi presenti, informa che sono previste registrazioni audiovisive a supporto della verbalizzazione e per la conservazione agli atti d'archivio; illustra quindi le modalità per le eventuali domande e/o interventi. Invita il Presidente dell'Ordine a prendere la parola.

Il Presidente dell'OMCeO dott. Guido Giustetto, verificata la valida costituzione dell'Assemblea, dichiara aperta la seduta e ringrazia i Colleghi per la loro presenza.

Riferisce che attualmente le posizioni d'Albo superano il numero di 20.000, conteggiando due volte gli iscritti e le iscritte a entrambi gli Albi. Torino si conferma pertanto il quarto OMCeO per numero di iscritti. Ricorda che il 28 febbraio 2026 si è tenuto il giuramento dei giovani iscritti agli Albi nell'anno 2025. Precisa che i compiti e le attività dell'Ordine sono in continua crescita.

Uno dei principali impegni dell'Ordine nel 2026 è costituito dall'intervento di ristrutturazione della sede, i cui lavori sono in corso di avvio entro la fine del mese di aprile. Ciò determinerà uno spostamento della sede dei corsi e degli eventi, che temporaneamente si svolgeranno presso l'Accademia di Medicina, con la quale è stato stipulato un accordo di collaborazione per l'utilizzo degli spazi a tariffa agevolata.

Una delle principali iniziative dell'Ordine nel 2026 sarà certamente la prosecuzione dell'attività di riordino dell'archivio. Non è comune fra gli OMCeO possedere un archivio ricco di documenti di grande interesse, quale quello di Torino. Nel 2025 è stato pubblicato un articolo su "Il Venerdì di Repubblica", che ha dedicato quattro pagine al progetto archivistico dell'OMCeO di Torino. Durante il lavoro condotto da due archiviste professioniste è stata rinvenuta documentazione molto interessante, fra cui il bollettino del 1912 recante il primo Codice deontologico, i fascicoli di medici famosi quali Rita Levi-Montalcini e Renato Dulbecco, nonché storie e racconti di Colleghi medici. Sono state inoltre rinvenute informazioni curiose, inerenti alla pubblicità e alle fake news già esistenti nei primi anni del Novecento. Nel 2026 sarà confermata la disponibilità ad accogliere visite alla sede da parte di istituzioni e associazioni, anche nell'ambito di iniziative culturali quali "Open House" e "Archivissima – La notte degli archivi".

Un ulteriore aspetto che nel 2026 sarà particolarmente curato è quello della formazione e dell'aggiornamento dei medici e degli odontoiatri. In particolare, sarà rafforzata l'iniziativa della biblioteca digitale, una piattaforma che contiene strumenti di particolare interesse, quali DynaMed e altre risorse evidence based, oltre ai servizi bibliografici e documentali. Un altro elemento che nel 2026 sarà mantenuto e rafforzato è l'attività editoriale della rivista "Il Punto – confronti su medicina e sanità", che tratta temi di etica, deontologia, professione e politica sanitaria. La rivista si compone sia di una versione digitale sia di una versione cartacea, con uscita trimestrale, che raccoglie gli articoli principali inerenti a un determinato argomento trattato. L'impegno culturale dell'Ordine è seguito con interesse, tanto che gli organizzatori del Salone del Libro hanno proposto all'OMCeO di partecipare a un incontro

dedicato al tema del malessere dei giovani, a seguito della pubblicazione, sulla rivista "Il Punto", di un focus incentrato sul disagio psichico adolescenziale, diffusamente ripreso dalla stampa. Tale incontro si terrà il 15 maggio presso il Salone del Libro, in collaborazione con Il Pensiero Scientifico Editore, partner editoriale della rivista.

Con riferimento al confronto con la Regione Piemonte sul Parco della Salute, riferisce che l'Ordine ha trasmesso le proprie osservazioni sul progetto definitivo nell'ambito della conferenza dei servizi, dando seguito alla richiesta del Commissario Straordinario, nella quale l'OMCeO era stato individuato quale ente portatore di interessi. Dall'esame dei documenti, particolarmente numerosi e complessi, sono emerse incongruenze e disallineamenti rispetto alla realtà, evidenziati nei comunicati stampa dell'Ordine e rilevati anche dai servizi giornalistici sul tema. Per quanto riguarda il Piano socio-sanitario, l'Ordine ha evidenziato alcune importanti carenze, ma la Regione ha precisato che il documento intendeva rappresentare una "visione".

L'OMCeO si sta inoltre occupando del problema dell'esercizio temporaneo della professione medica da parte di soggetti in possesso di titolo abilitante conseguito all'estero, in deroga al riconoscimento del titolo straniero da parte del Ministero della Salute. In Regione Piemonte sono attivi n. 3.224 operatori sanitari non laureati in Italia e che non hanno ottenuto il decreto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute. Di questi, 518 sono medici e odontoiatri operanti sul territorio regionale, seppur non iscritti all'Albo. Tali casi sfuggono quindi ai controlli particolarmente scrupolosi che l'OMCeO di Torino svolge preliminarmente all'iscrizione, con riferimento al possesso dei titoli e alla conoscenza linguistica e deontologica.

Altro tema di interesse seguito dall'Ordine è quello del benessere degli operatori sanitari. È stato costituito un gruppo inter-Ordini, di cui fanno parte tutti gli Ordini sanitari del Piemonte, che ha prodotto un vademecum presentato il 5 novembre 2025 all'Assessore alla Sanità della Regione Piemonte. Si tratta di un documento di partenza per promuovere una riflessione sulle azioni da intraprendere al fine di migliorare la vita lavorativa dei medici che operano nel SSN. Sul tema l'Ordine è intervenuto nel 2025 per facilitare la risoluzione della problematica verificatasi nel quartiere Barriera di Milano, in cui alcuni Colleghi erano spesso vittime di periodici atti di vandalismo presso lo studio. In particolare, è stata evidenziata la difficoltà di svolgere la professione medica in certe ore e in alcuni luoghi del quartiere; è stato inoltre posto il problema dei carichi di lavoro, della scarsa considerazione riservata ai medici e del riconoscimento del loro valore professionale.

Sono state avviate alcune iniziative, tuttora in corso, con altre istituzioni.

È stata intrapresa un'interessante collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, e precisamente con la Presidenza del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia. Sono state programmate e svolte alcune lezioni destinate agli studenti del sesto anno di corso, finalizzate all'orientamento all'esercizio della professione. Sono stati affrontati temi quali il consenso informato, l'attività di certificazione e gli aspetti inerenti alla deontologia. È previsto un ulteriore incontro dedicato all'attività territoriale del medico di medicina generale e del pediatra di libera scelta. L'iniziativa ha riscosso grande gradimento e interesse. Per potenziare l'attività informativa rivolta ai giovani medici che entrano nel mondo della professione, su proposta della Commissione Giovani Medici, si è valutato di organizzare un corso informativo rivolto principalmente ai neolaureati appena iscritti all'Albo, per trattare temi di interesse per coloro che muovono i primi passi nella professione.

È attiva una collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti per la realizzazione del progetto "Informazione e salute: quando l'algoritmo non basta", che prevede un ciclo di cinque conferenze con l'obiettivo di trattare le notizie in modo oggettivo e di costruire un linguaggio comune tra medici e giornalisti.

È operativa una collaborazione con l'Incubatore d'Impresa del Politecnico di Torino. L'I3P chiede all'Ordine di indicare, in ambito medico, i nominativi di Collegi competenti a collaborare, al fine di fornire una valutazione tecnica rispetto a proposte innovative di startup eventualmente da sviluppare.

È in atto una collaborazione con la Prefettura di Torino per la vigilanza sulle condizioni di salute nel Centro di Permanenza per i Rimpatri (CPR), per delega diretta del Sindaco del Comune di Torino.

È stato sottoscritto con la Procura della Repubblica di Torino un protocollo d'intesa per ricevere tempestivamente informazioni, fermo il vincolo del segreto istruttorio, sui procedimenti giudiziari pendenti nei confronti di medici e odontoiatri iscritti all'Ordine. Ciò permetterà all'OMCeO di costituirsi parte civile nei procedimenti penali in relazione ai quali sarà individuato come persona offesa, a tutela dell'interesse pubblico e contro l'esercizio abusivo della professione. Precisa che residua un ulteriore ambito di approfondimento sul quale si dovrà lavorare, relativo all'obbligo di denuncia nel caso di morte causata da sospetta malattia professionale, con particolare riferimento ai cosiddetti tumori a bassa frazione eziologica attribuibile.

L'OMCeO di Torino è inoltre impegnato in una serie di attività promosse da associazioni di volontariato. In particolare, insieme all'associazione Torino Respira, è in corso la distribuzione di flyer su tematiche ambientali. Un'altra collaborazione è in atto con l'associazione Slow Medicine e con la divisione Choosing Wisely Italy. L'Ordine è inoltre socio onorario dell'Associazione "Amici della Clinica Pinna Pintor 1904-2015". Infine, da alcuni anni è stata promossa una collaborazione con l'Associazione Job Film Days ETS, che annualmente organizza un festival cinematografico internazionale denominato "Il cinema per i diritti di chi lavora", dedicato alle tematiche del lavoro e dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori.

Concludendo, ricorda il Manifesto "Medici e pace", approvato il 12 marzo 2026 dalla FNOMCeO in occasione della Giornata contro la violenza sugli operatori sanitari. Il Presidente Anelli, nell'occasione, ha dichiarato che la violenza è sempre da condannare e risulta particolarmente riprovevole quando è rivolta contro gli operatori sanitari, specialmente se operanti in territori di guerra. Dà lettura di alcuni passi significativi del Manifesto sottoscritto a Perugia nell'ambito del convegno "Curare senza paura", e allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale. Il Presidente osserva che si tratta di principi che, se concretamente attuati, potrebbero portare a un cambiamento.

Ricorda quindi l'impegno istituzionale nelle iniziative promosse nel 2025, fra le quali la protesta "Digiuno per Gaza" e l'indignazione per l'episodio occorso alla dottoressa palestinese che aveva perso i propri figli nell'esplosione di una bomba caduta sulla sua casa. L'Ordine aveva aderito alla campagna, utilizzando lo slogan lanciato dalla FNOMCeO: "I figli della dottoressa sono i nostri figli".

Concluso l'intervento, il Segretario invita la Presidente CAO a prendere la parola.

La **Presidente CAO dott.ssa Marta Mello** saluta i presenti e illustra la propria relazione relativa all'attività svolta nel 2025 e ai progetti per il 2026, focalizzando l'attenzione sulla professione odontoiatrica.

Informa che l'Albo degli Odontoiatri al momento è composto da 2.812 odontoiatri, di cui 1.135 doppi scritti e 42 con doppia laurea. Si rileva una contrazione del numero degli iscritti a entrambi gli albi e un incremento della presenza femminile. In particolare, le donne sono il 31% del totale degli iscritti; nella fascia under 30 la percentuale di donne sale al 55%.

Nel 2025, che era il primo anno del quadriennio di mandato, l'attività istituzionale svolta dalla Commissione Albo Odontoiatri è stata particolarmente intensa: si sono tenute 11 riunioni in seduta ordinaria; sono state accolte le domande di iscrizione di 54 odontoiatri e quelle di cancellazione per rinuncia all'iscrizione di 71 odontoiatri; sono state esaminate le istanze di iscrizione di 15 Società Tra Professionisti.

Riferisce del notevole impegno amministrativo generato dalle procedure di iscrizione STP, che sono in costante aumento. Tali procedure richiedono numerosi controlli e molta attenzione nella verifica dell'atto costitutivo e dello statuto, al fine valutarne la compatibilità con la normativa vigente in materia di Società Tra Professionisti.

Per quanto riguarda l'attività disciplinare, nel 2025 sono pervenute 46 segnalazioni soprattutto in tema di pubblicità sanitaria. Alcune di esse, inerenti al rapporto con il paziente e alla relazione di cura, sono state trasmesse da cittadini. L'attività istruttoria è confluita in 15 audizioni e nell'apertura di 6 procedimenti disciplinari a carico di odontoiatri. Sono state deliberate 18 archiviazioni e 3 assoluzioni. Sono state comminate 4 sanzioni disciplinari, di cui due avvertimenti e due sospensioni.

Nell'anno trascorso la CAO ha risposto a 40 quesiti di iscritti, vistato 4 parcelle, verificato 5 posizioni d'albo ai fini dell'inserimento nell'albo CTU presso i Tribunali di Torino e di Ivrea. Sono stati designati 27 odontoiatri in qualità di esperti del mondo del lavoro per le Commissioni di esami ASO. Tale procedura è particolarmente impegnativa e necessita di semplificazione. Al riguardo si è tentato di creare degli elenchi per ridurre il carico burocratico, sebbene il peso maggiore sia assunto dai Colleghi che volontariamente prestano l'attività di esaminatore ASO. Esterna il proprio ringraziamento ai Colleghi che si sono resi disponibili a svolgere tale compito gravoso, coprendo 60 giorni lavorativi. Precisa che nel primo quadrimestre del 2026 sono già pervenute 17 richieste di nomina da gestire e che nel solo mese di aprile sono stati coperti 40 giorni lavorativi. Per perfezionare il percorso degli aspiranti ASO e migliorare la procedura è stato predisposto un questionario di raccolta dei commenti da sottoporre ai Colleghi impegnati nell'attività, i cui esiti saranno condivisi con la Regione Piemonte.

Ringrazia la segreteria CAO, che nel 2025 ha gestito n. 820 protocolli in entrata e n. 563 in uscita, per un totale di circa 1.400 protocolli complessivi.

Con riferimento alla formazione, ricorda che nel 2025 l'offerta formativa dedicata agli odontoiatri è consistita in quattro corsi residenziali di altissima qualità, fra i quali un FAD ECM gratuito da 50 crediti. Con il supporto della Commissione Giovani Odontoiatri, coordinata dal dott. Marco Colore, è stato realizzato un vademecum ECM, per supportare gli odontoiatri nel continuo aggiornamento delle disposizioni normative. L'ufficio ECM dell'Ordine è sempre disponibile a riscontrare le esigenze informative degli iscritti.

La CAO sta lavorando per creare partnership con associazioni scientifiche, al fine di potenziare l'offerta formativa e migliorare la qualità dei corsi specificamente dedicati alla

professione odontoiatrica. Già nel 2025 si sono svolti i primi corsi in collaborazione con la SIE e con AIOP. Nel 2026 si proseguirà in questo percorso e sarà organizzato anche un corso di formazione in collaborazione con AIC e con SUSO. Tuttavia, visto il prossimo avvio dei lavori di ristrutturazione di Villa Raby, è stato valutato opportuno razionalizzare il numero degli eventi, che si svolgeranno in sedi esterne. Per rilevare i bisogni formativi è stato trasmesso agli odontoiatri un questionario, che consentirà di definire meglio gli ambiti dell'offerta formativa. Precisa che il corso ECM in collaborazione con la SIE in materia di endodonzia già svolto nel 2026 ha riscosso molto successo, con una partecipazione di quasi cento iscritti, registrando il sold out. Nel mese di maggio sono previsti due corsi: il primo si terrà il 9 maggio in materia radioprotezione; il secondo il 23 di maggio in collaborazione con SUSO, per rispondere alle esigenze di formazione rilevate, in materia di ortodonzia clinica e responsabilità professionale. Inoltre, nell'ottica di soddisfare il bisogno informativo, tenuto conto dei nuovi adempimenti, sono stati realizzati e pubblicati sul sito dell'Ordine e sui canali social della CAO due prodotti audiovisivi che accompagnano alla compilazione della ricetta elettronica sul sistema TS e alla compilazione della certificazione di malattia INPS, al rilascio della quale è tenuto l'odontoiatra che visitato il paziente ritenga necessario assegnare giorni di malattia.

Nel 2025 la professione odontoiatrica per la prima volta è stata coinvolta nel progetto biologia con curvatura biomedica, aderendo all'iniziativa. Due Colleghi odontoiatri hanno portato le loro esperienze lavorative nei due licei Cattaneo e D'Azeglio, per avvicinare i giovani alla professione. La risposta è stata ottima ed entusiasta, soprattutto nel liceo classico.

Nel 2026, in continuità con il 2025, sarà portato avanti anche il progetto di avvio alla professione in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, esponendo agli studenti dell'ultimo anno di corso le problematiche dell'inizio della professione (fiscalità, previdenza, codice deontologico).

Ricorda i progetti della CAO solidale, avviati su iniziativa della dott.ssa Biancucci negli anni precedenti, che si intende proseguire anche nel 2026. In particolare riferisce dell'aggiornamento delle liste di volontari e ringrazia tutti coloro che hanno dato la disponibilità per aderire a questi progetti.

Per quanto riguarda la lotta all'abusivismo, nel 2025 la CAO è stata molto attiva, chiedendo la costituzione di parte civile in tre procedimenti penali per esercizio abusivo della professione odontoiatrica, pendenti presso il Tribunale di Torino. Nel 2026 il numero di costituzioni parte civile probabilmente incrementerà: la firma del protocollo di intesa con la Procura di Torino consente di rendere più fluide le comunicazioni istituzionali ai fini della lotta comune contro il reato di esercizio abusivo della professione odontoiatrica, pur nel rispetto segreto istruttorio.

Informa che è in corso la revisione dell'albo CTU, che prevede l'obbligo di trasmissione della domanda entro il 30 aprile anche per confermare l'iscrizione negli elenchi.

Riferisce che la Commissione si interfaccia anche con la Regione sulle questioni di salute pubblica e, in tale ambito, ha chiesto con fermezza l'esclusione degli odontoiatri dalle liste regionali temporanee per l'esercizio in deroga. Ricorda che tale disciplina, introdotta per sopperire alla carenza di personale sanitario e prorogata fino al 31 dicembre 2029, consente l'attività di professionisti con titolo di studio conseguito all'estero, anche in assenza del riconoscimento del relativo titolo di laurea. Evidenzia come l'applicazione di tale normativa all'odontoiatria risulti inopportuna, non essendo mai stata riscontrata una

carezza di odontoiatri sul territorio, e segnala che sono emerse criticità in relazione all'inserimento nelle liste di soggetti con percorsi formativi non coerenti con la professione odontoiatrica. Informa che alcune Regioni non hanno mai ammesso gli odontoiatri a tali liste e che la Regione Piemonte ha manifestato apertura nei tavoli istituzionali mensili, che la CAO sta portando avanti con soddisfazione.

Quanto alla comunicazione con gli iscritti, sottolinea l'importanza di un rapporto diretto e costante. Riferisce che sono stati potenziati i canali social della CAO, già fortemente voluti dalla dott.ssa Biancucci negli anni precedenti, con il rafforzamento della pagina Facebook e la recente apertura della pagina LinkedIn. Invita pertanto gli iscritti a seguire tali canali per ricevere aggiornamenti diretti e continuativi sull'attività della CAO. Conclude ringraziando i presenti per l'attenzione e cede la parola.

Concluso l'intervento, il Segretario dell'OMCeO invita la Vice Presidente CAM a presentare la propria relazione.

La **Vice Presidente CAM dott.ssa Angelica Salvadori** riepiloga l'attività svolta dalla Commissione Albo Medici nell'anno 2025 e nel primo trimestre del 2026, avvalendosi del supporto di alcune diapositive per la presentazione dei dati più significativi.

Quanto all'attività istruttoria, informa che sono pervenute 184 segnalazioni, a fronte delle quali sono state formulate 135 richieste di chiarimenti; sono state ricevute 123 risposte, sono state svolte 66 audizioni con i Colleghi e sono stati aperti 22 procedimenti disciplinari.

Con riferimento all'attività decisoria, riferisce che nel 2025 sono stati adottati complessivamente 105 provvedimenti, tra cui 2 conciliazioni, 66 archiviazioni, ulteriori 20 archiviazioni relative a segnalazioni provenienti da ditte farmaceutiche per iper-prescrizioni, 5 assoluzioni, 6 avvertimenti, 4 censure, 2 sospensioni e nessuna radiazione.

Illustra quindi gli articoli del Codice deontologico più frequentemente contestati nel corso dell'anno, richiamando in particolare l'articolo 1, relativo alla definizione e ai principi generali della professione medica, l'articolo 20, riguardante la relazione di cura, e gli articoli 55 e 56, concernenti l'informazione sanitaria e la pubblicità. Evidenzia, tra gli altri dati, 7 contestazioni relative all'articolo 1, con 3 sanzioni, 4 contestazioni relative all'articolo 3, tutte concluse con sanzione, e 4 contestazioni relative all'articolo 20, con una sola sanzione. Osserva che quest'ultimo dato conferma come la relazione medico-paziente rappresenti ancora un ambito delicato, nel quale il vissuto del paziente e le difficoltà comunicative possono assumere particolare rilievo.

Si sofferma inoltre sulle violazioni censurate nel 2025, rilevando la ricorrenza degli articoli 1, 2, 3, 55 e 56, con particolare riferimento ai profili dell'informazione sanitaria e della pubblicità. Richiama poi l'attenzione sull'andamento delle segnalazioni negli ultimi anni, evidenziando una tendenza alla crescita: dopo una lieve flessione tra il 2023 e il 2024, il dato è nuovamente aumentato nel 2025 e, nel solo primo trimestre 2026, sono già pervenute 65 segnalazioni. Osserva che, qualora tale andamento dovesse confermarsi per l'intero anno, si potrebbe superare la soglia delle 200 segnalazioni.

Per quanto riguarda il primo trimestre 2026, riferisce che sono pervenute 65 segnalazioni, sono state formulate 45 richieste di chiarimenti, sono state ricevute 35 risposte, sono state svolte 14 audizioni e sono stati aperti 9 procedimenti disciplinari. Quanto all'attività decisoria del medesimo periodo, segnala 2 conciliazioni, 37 archiviazioni, 1 assoluzione, 1 avvertimento, 1 censura e 1 sospensione.

Conclude ringraziando tutte le Colleghe e i Colleghi della CAM, nonché la dott.ssa Ingrasci per la professionalità, la disponibilità e il supporto prestato nella gestione ottimale delle attività della Commissione.

Al termine di tale intervento, il Segretario dell'Ordine invita il Tesoriere a presentare i documenti di bilancio.

Il Tesoriere dell'OMCeO dott. Savino Santovito illustra all'Assemblea il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2025 e il bilancio di previsione per l'esercizio 2026, precisando che i documenti contabili sono stati esaminati e approvati dal Consiglio Direttivo e rappresentano l'andamento economico-finanziario dell'Ordine, nonché le principali linee programmatiche per l'esercizio successivo.

Introduce anzitutto il rendiconto della gestione di cassa, spiegando che esso riassume i movimenti finanziari effettivamente intervenuti nel corso dell'anno, con riferimento alle entrate riscosse e alle uscite pagate, partendo dal fondo cassa iniziale al 1° gennaio 2025 fino al saldo finale al 31 dicembre 2025. Precisa che tale prospetto rappresenta la gestione della liquidità dell'Ente, indipendentemente dal momento in cui sono sorti i relativi crediti o debiti.

Riferisce che il saldo iniziale di cassa al 1° gennaio 2025 era pari a euro 3.051.460,76; le entrate effettivamente incassate nell'esercizio sono state pari a euro 2.950.051,88, mentre le uscite effettivamente pagate sono state pari a euro 2.570.154,75. Il saldo finale di cassa al 31 dicembre 2025 risulta pertanto pari a euro 3.431.357,89, con un incremento del saldo attivo di euro 379.897,13 rispetto all'inizio dell'esercizio. Evidenzia che l'esercizio 2025 si è chiuso con un risultato positivo, confermando la solidità patrimoniale dell'Ordine e il corretto utilizzo delle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità, efficienza e supporto alla professione.

Passa quindi a illustrare le principali voci di entrata. Le entrate correnti sono costituite dai contributi associativi, dai proventi diversi e dai redditi patrimoniali. Con riferimento ai redditi patrimoniali, segnala gli interessi attivi maturati sulle giacenze bancarie e sui titoli, precisando che nel 2025 gli interessi incassati sono stati inferiori rispetto all'anno precedente, in ragione della riduzione dei tassi di interesse. I contributi associativi, pari a euro 2.282.726,50, comprendono la tassa annuale nella sola quota di spettanza dell'OMCeO, le nuove iscrizioni, la riscossione di annualità pregresse e gli incassi effettuati per conto della FNOMCeO. I proventi diversi, pari a euro 119.251,15, comprendono tra l'altro i diritti di segreteria, i trasferimenti da FNOMCeO ed ENPAM, il recupero di spese di lite, rimborsi, risarcimenti e indennizzi. Precisa inoltre che nel 2025 non si sono registrate entrate in conto capitale, non essendovi state alienazioni di beni patrimoniali né accensioni di prestiti.

Illustra poi le entrate per partite di giro, specificando che si tratta di operazioni contabili nelle quali l'Ordine agisce quale mero intermediario, senza effetti economici sul patrimonio dell'Ente, incassando somme per conto di terzi e riversandole successivamente agli aventi diritto.

Si sofferma infine sui residui attivi, ossia sulle entrate accertate ma non ancora riscosse entro la fine dell'esercizio, evidenziando che nel 2025 sono stati incassati residui attivi per euro 224.120,81, con un risultato positivo rispetto all'anno precedente.

Quanto alle uscite, riferisce che le spese correnti effettivamente pagate nel 2025 sono state pari a euro 1.807.356,54, rappresentando circa il 70% del totale delle uscite. Le principali

voci riguardano il personale e il funzionamento degli organi esecutivi, i contributi dovuti alla FNOMCeO e i rimborsi, la gestione della sede e degli uffici, l'aggiornamento professionale, la formazione ECM, le iniziative culturali, la comunicazione istituzionale e i servizi agli iscritti, inclusi i servizi PEC.

Precisa inoltre che nel 2025 l'Ordine ha pagato euro 440.206,98 a titolo di residui passivi riferiti ad anni precedenti.

Con riferimento alle spese in conto capitale, riferisce che nel 2025 sono state sostenute uscite per euro 54.447,72, destinate all'acquisto di beni durevoli o a interventi idonei ad accrescere il patrimonio dell'Ente e a produrre benefici anche per gli esercizi successivi. Evidenzia che non vi sono state spese per rimborso di mutui o prestiti, essendo stato estinto nel 2024 il mutuo precedentemente in essere.

Le uscite per partite di giro sono state pari a euro 268.143,51. Precisa che le risultanze contabili di cassa trovano piena corrispondenza con i saldi di tesoreria.

Il Tesoriere chiarisce quindi che il bilancio consuntivo non rappresenta soltanto la gestione di cassa, ma anche la gestione di competenza. In tale prospettiva, sono rilevate le entrate accertate e le uscite impegnate nell'esercizio, anche se non ancora incassate o pagate. Spiega che la gestione di competenza consente di rappresentare quanto economicamente riferibile all'esercizio, pur quando la movimentazione finanziaria si verifichi in un momento successivo.

Riferisce che il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025 si determina partendo dal saldo finale di cassa, al quale si sommano i residui attivi, pari a euro 506.093,52, e dal quale si detraggono i residui passivi, pari a euro 1.422.691,74. Il risultato di amministrazione risulta pertanto pari a euro 2.514.759,67, di cui euro 321.304,87 vincolati. Evidenzia che si tratta di un risultato significativo, che conferma la solidità finanziaria dell'Ordine.

Si sofferma quindi sull'andamento dei residui, precisando che nel 2025 sono stati incassati residui attivi per euro 224.120,81, con un incremento rispetto all'anno precedente. Segnala inoltre il recupero di maggiori residui attivi relativi ad anni precedenti al 2020, originariamente ritenuti di difficile riscossione, per un importo complessivo di euro 21.057,00.

Quanto alla gestione di competenza 2025, riferisce che le entrate accertate ammontano a euro 2.932.578,08, mentre le uscite impegnate sono pari a euro 2.964.950,09, con un saldo negativo di euro 32.372,01. Precisa tuttavia che tale differenza, di importo contenuto, trova copertura nell'avanzo di amministrazione e non pregiudica gli equilibri complessivi del bilancio.

Passando al bilancio di previsione 2026, riferisce che l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 ammonta complessivamente a euro 2.514.759,67. Di tale importo, euro 321.304,87 sono vincolati alla copertura del TFR del personale dipendente, agli eventuali incrementi stipendiali derivanti dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e al fondo per spese legali. La parte disponibile risulta pertanto pari a euro 2.193.454,80, di cui soltanto euro 375.000,00 destinati a finanziare alcuni capitoli di spesa per l'esercizio 2026; la quota di cui non si prevede l'utilizzo nell'esercizio resta pertanto pari a euro 1.818.454,80.

Illustra quindi le tasse e i diritti applicati alle previsioni di entrata per il 2026. La tassa annuale per gli iscritti persone fisiche rimane invariata, pari a euro 120,00 per gli iscritti a un solo Albo e a euro 214,50 per gli iscritti a due Albi. La tassa annuale per le Società tra Professionisti viene invece rideterminata in euro 240,00, in considerazione della maggiore

complessità amministrativa connessa alla gestione di tali soggetti giuridici. Restano invece invariati i diritti per solleciti di pagamento e convocazioni per morosità, pari a euro 5,00 annui, nonché la tassa per il rilascio dei pareri per la liquidazione degli onorari, fissata in euro 50,00 oltre al 2 per mille sull'eccedenza rispetto a euro 500,00. I diritti di segreteria per nuove iscrizioni, trasferimenti e cancellazioni sono rideterminati in euro 40,00, aggiornando e adeguando all'Indice ISTAT l'importo precedente, che è rimasto invariato da parecchi anni.

Con riferimento al bilancio di previsione 2026, riferisce che è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 375.000,00. Le entrate correnti sono stimate in euro 2.764.620,24, mentre le entrate per partite di giro sono pari a euro 520.500,00; non sono previste entrate in conto capitale, alienazioni di beni patrimoniali o accensioni di prestiti e mutui. Il totale complessivo delle entrate previste ammonta a euro 3.660.120,24, pari al totale delle uscite previste.

Precisa che il bilancio di previsione 2026 è stato predisposto in equilibrio finanziario, con pareggio tra entrate e uscite complessive, equilibrio tra entrate correnti e uscite correnti e corrispondenza tra entrate e uscite per partite di giro. Conclude ringraziando i presenti per l'attenzione, dichiarandosi disponibile a rispondere a eventuali domande.

Conclusa la presentazione del Tesoriere, il Segretario dell'OMCeO invita il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti a esporre la propria relazione tecnica.

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dott. Fulvio Tinelli interviene anche a nome dei Colleghi dott. Luca Calorio e dott. Giorgio Visca, insieme ai quali svolge l'attività di controllo. Ringrazia la Direttrice e il personale dell'Ordine per il continuo e attento supporto prestato. Precisa che il Collegio dei revisori è sempre presente alle riunioni mensili del Consiglio direttivo, e ciò consente di seguire più attentamente le attività e di verificare la regolarità contabile.

Riferisce che il Collegio si è riunito in data 11 marzo 2026 per l'esame della relazione al Bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 dell'OMCeO di Torino.

Comunica che il Bilancio consuntivo 2025 è stato approvato dal Consiglio Direttivo e che il Collegio dei Revisori, nel corso dell'esercizio, ha svolto le verifiche periodiche di competenza, senza riscontrare irregolarità contabili né anomalie gestionali.

Dall'analisi del Bilancio consuntivo è emersa la corrispondenza tra i dati risultanti dalle scritture contabili e il documento di bilancio predisposto. Il Collegio ha inoltre verificato l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa relativi alle partite di giro.

Evidenzia che il Bilancio 2025 presenta un fondo cassa al 31 dicembre 2025 pari a euro 3.431.357,89 e un avanzo di amministrazione pari a euro 2.514.759,67. Precisa che il fondo cassa trova riscontro nei saldi dei documenti contabili prodotti e nelle relative movimentazioni, risultando composto dai saldi di tesoreria, dai conti bancari, dal fondo vincolato per accantonamento TFR, dalla quick card business, dalla cassa contante e dal conto tecnico SEPA.

Riferisce inoltre che il fondo cassa al 31 dicembre 2025 deriva dal saldo iniziale al 31 dicembre 2024, pari a euro 3.051.460,76, incrementato delle entrate 2025, pari a euro 2.950.051,88, e diminuito delle uscite 2025, pari a euro 2.570.154,75.

Quanto all'avanzo di amministrazione 2025, il Presidente precisa che esso trova riscontro nel fondo cassa al 31 dicembre 2025, cui si sommano residui attivi per euro 506.093,52 e

si detraggono residui passivi per euro 1.422.691,74. Illustra inoltre la verifica dell'avanzo attraverso il confronto tra accertamenti e impegni di competenza, nonché mediante il saldo della gestione dei residui.

In considerazione delle verifiche effettuate e delle risultanze esaminate, comunica che, a giudizio del Collegio dei Revisori, il Bilancio consuntivo fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria dell'Ente. Il Collegio esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025, così come deliberato dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente del Collegio dei Revisori passa all'esame del Bilancio preventivo 2026, approvato dal Consiglio Direttivo al fine di esprimere un giudizio di congruità, coerenza, attendibilità e ragionevolezza delle previsioni formulate.

Evidenzia che, dall'analisi del documento contabile, risultano rispettati i criteri e le previsioni contenuti nel Regolamento di Contabilità, nonché il principio del pareggio di bilancio. Precisa che il totale generale delle entrate in conto competenza, pari a euro 3.660.120,24, corrisponde al totale generale delle uscite in conto competenza.

Riferisce inoltre che il bilancio di cassa 2026 prevede un fondo cassa al 31 dicembre 2026 pari a euro 3.431.357,89. Richiama quindi la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione al termine dell'esercizio 2025, dalla quale emerge un avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2025 pari a euro 2.514.759,67, con iscrizione nel bilancio di previsione 2026, tra le entrate in conto competenza, dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 375.000,00.

Segnala che le entrate correnti iscritte in bilancio ammontano a euro 2.764.620,24 e risultano corrispondenti alle spese correnti, iscritte per il medesimo importo. Precisa inoltre che il fondo di riserva per spese impreviste o straordinarie è iscritto per euro 54.905,20, pari all'1,9859% delle spese correnti, e che le partite di giro pareggiano in entrata e in uscita per euro 520.500,00.

Illustra quindi le spese in conto capitale, complessivamente pari a euro 375.000,00, destinate ad acquisto di mobili e arredi, acquisto di software, acquisto di impianti, progetti relativi alla sede dell'OMCeO, progetto di digitalizzazione del patrimonio documentale e progetti di studio e ricerca.

Riferisce infine che, secondo la valutazione del Collegio, le previsioni delle entrate risultano attendibili e le previsioni delle uscite appaiono congrue e coerenti. In considerazione delle verifiche svolte e delle risultanze esaminate, comunica che il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio preventivo per l'anno 2026, così come proposto dal Consiglio Direttivo.

Concluso l'intervento, interviene nuovamente il Tesoriere il quale, prima di lasciare spazio alle eventuali domande sui documenti di bilancio, desidera rivolgere un sentito ringraziamento alla Direttrice amministrativa, dott.ssa Venera Gagliano, per la competenza, la disponibilità e il costante supporto prestato nell'attività di gestione amministrativa e contabile dell'Ordine, che rappresenta un impegno particolarmente gravoso per i componenti medici del Consiglio Direttivo.

Il Segretario dell'OMCeO estende quindi, anche a nome dell'intero Consiglio Direttivo, il ringraziamento a tutto il personale dell'Ordine, alla Direttrice amministrativa e alla dott.ssa Giulia Ingrassi, per il contributo assicurato allo svolgimento delle attività istituzionali.

Concluso l'intervento, invita i presenti a formulare eventuali domande sui bilanci, chiedendo di alzare la mano per intervenire.

Chiede e prende la parola il **dott. Francesco Prinetti**, per esprimere parere favorevole sulle voci di spesa destinate alle attività culturali e informative dell'Ordine, chiedendone la prosecuzione. Evidenzia che tali iniziative hanno contribuito a informare e sensibilizzare gli iscritti su quanto accade nella Striscia di Gaza, nei territori palestinesi occupati e, più in generale, sulle violazioni dei diritti umani, con particolare riferimento alla condizione del personale sanitario e alla compromissione del sistema sanitario palestinese.

Il dott. Prinetti precisa di intervenire sia a titolo personale sia a nome del gruppo di sanitari costituitosi su tali tematiche, manifestando sostegno al rinnovo delle risorse destinate alle attività culturali e di sensibilizzazione promosse dall'Ordine. Richiama il dovere etico e deontologico dei medici e delle mediche di proteggere e salvaguardare la vita e la salute delle persone, ritenendo che l'Ordine debba continuare a promuovere iniziative volte a informare gli iscritti sulla situazione dei professionisti sanitari operanti in Palestina e, più recentemente, anche in Libano.

Riferisce inoltre che, come gruppo di sanitari, è intenzione proseguire nella richiesta di non sostenere l'azienda farmaceutica Teva, promuovendo, ove possibile, la prescrizione di farmaci equivalenti disponibili in altre marche. Precisa che tale posizione viene ricondotta dal gruppo sia alle convenzioni internazionali in materia di prevenzione e sanzione dei crimini di genocidio, sia ai principi etici e deontologici della professione sanitaria.

Conclude auspicando che l'Ordine continui a promuovere azioni e attività di sensibilizzazione rivolte alle iscritte e agli iscritti, al fine di contribuire a un cambiamento ritenuto urgente e necessario. Chiede infine che possano trovare spazio nell'ambito delle attività dell'Ordine i prossimi webinar che medici e farmacisti stanno organizzando per informare sulle possibili azioni dei sanitari nei confronti della multinazionale Teva.

Il **Segretario dell'OMCeO**, verificato che non vi sono ulteriori domande sui bilanci, comunica che si può procedere con la votazione dei documenti di bilancio, dichiarando chiusa la registrazione. Introduce quindi le operazioni di voto, precisandone le modalità e invita tutti i Colleghi presenti ad accomodarsi nelle salette laterali per esprimere il voto sul rendiconto della gestione 2025 e sul bilancio di previsione 2026 presentati dal Tesoriere all'Assemblea.

Concluse le operazioni di voto, il Segretario dell'Ordine, constatato che non vi sono ulteriori interventi da parte dei presenti, procede a dare lettura dei risultati, che vengono contestualmente proiettati in sala per la visione da parte di tutti i partecipanti all'Assemblea.

All'Assemblea risultano registrati n. 221 iscritti, di cui n. 101 presenti e n. 120 deleganti. Di questi n. 216 hanno votato.

Il rendiconto della gestione 2025 risulta approvato con 210 voti favorevoli. Sono inoltre pervenuti 1 voto contrario e n. 5 astensioni.

Il bilancio di previsione 2026 risulta approvato con 210 voti favorevoli. Sono inoltre pervenuti 1 voto contrario e n. 5 astensioni.

Il dott. Rosario Sorbo, che si era prenotato per un intervento all'Assemblea degli iscritti, dichiara di rinunciarvi.

L'Assemblea degli iscritti è dichiarata conclusa alle ore 22:10.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Dott. Vladimir Erardi Bacic

(Firmato in originale)

IL PRESIDENTE DELL'ORDINE

Dott. Guido Giustetto

(Firmato in originale)



FNOMCeO

Federazione Nazionale degli Ordini
dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri

Il Presidente

MANIFESTO “MEDICI E PACE”

L'Europa ha conosciuto, nel secolo scorso, la devastazione di due guerre mondiali. Dalle loro macerie è nato un progetto nuovo e coraggioso: costruire la pace non sulla forza delle armi, ma sulla forza dei diritti, delle Costituzioni democratiche e della coesione sociale, fondata sul rispetto della dignità di ogni persona.

Il lungo periodo di pace vissuto in Europa non è stato casuale.

È stato il risultato di un patto civile fondato sul riconoscimento della dignità umana, sull'uguaglianza, sulla solidarietà e sulla tutela dei diritti fondamentali come presupposto della convivenza pacifica.

Il diritto alla salute, sancito dalle Costituzioni e dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, è uno dei pilastri più concreti di questo patto.

Garantire cure a tutti, senza discriminazioni, significa rafforzare la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze, costruire fiducia tra cittadini e istituzioni.

Dove la salute è un diritto, le società sono più giuste e più pacifiche.

I sistemi sanitari a vocazione universalistica, nati nel secondo dopoguerra, rappresentano una delle più alte conquiste civili dell'Europa.

Essi non sono solo strumenti di cura, ma infrastrutture di pace, perché rendono i diritti reali, quotidiani e condivisi.

In questo patto di diritti e di pace, il ruolo dei medici è fondamentale.

La Professione medica nasce per sollevare la sofferenza, tutelare la vita e proteggere i pazienti più fragili, nel rispetto della dignità di ogni persona.

Ogni giorno i medici incontrano la vulnerabilità: la malattia, la disabilità, l'età, la povertà, l'emarginazione, le conseguenze delle fratture sociali e dei conflitti.

Prendersi cura dei più fragili significa dare attuazione concreta ai principi costituzionali e rendere effettivi i diritti fondamentali.

Ogni atto medico è un atto di pace.

Curare senza discriminare significa contrastare le disuguaglianze che alimentano il conflitto.

Promuovere la salute significa costruire futuro e rafforzare la democrazia.

La guerra rappresenta la negazione della pace, dei diritti e della dignità umana.

Colpisce innanzitutto i civili, distrugge i sistemi di cura, moltiplica la sofferenza e l'ingiustizia.

Noi medici condanniamo la guerra perché incompatibile con il valore della vita e con i principi costituzionali ed europei su cui si fonda la convivenza pacifica.

La Quarta Convenzione di Ginevra sancisce l'obbligo di proteggere i civili, i feriti, i malati e di garantire il rispetto e la tutela del personale sanitario e delle strutture di cura nei conflitti armati.

Essa afferma che chi presta assistenza sanitaria non può mai essere considerato un bersaglio.

Oggi, troppo spesso, questi principi fondamentali del diritto umanitario internazionale vengono violati.

Medici e operatori sanitari sono uccisi, feriti, minacciati o imprigionati solo per aver prestato soccorso, per aver curato senza discriminazioni, per aver svolto la propria opera assistenziale nel rispetto dell'etica professionale.

Noi medici condanniamo con fermezza ogni violenza, persecuzione o criminalizzazione dell'atto di cura.

Colpire chi cura significa colpire la dignità umana e negare il diritto alla salute.

E tuttavia, proprio negli scenari di guerra, la medicina riafferma la propria vocazione più alta.

I medici operano anche nei contesti di conflitto per curare i drammi della guerra, alleviare la sofferenza, proteggere i più vulnerabili, testimoniare che l'umanità non può essere sospesa nemmeno nella violenza.

Curare in guerra non significa accettarla.

Significa opporsi alla sua logica, affermare che ogni persona resta titolare di diritti e di dignità anche nel conflitto.

Per questo i medici:

riconoscono nei diritti fondamentali e nelle Costituzioni il fondamento della pace;

difendono il diritto alla salute come diritto umano ed europeo;

sostengono sistemi sanitari pubblici, solidali e universalistici;

tutelano i pazienti più fragili in ogni contesto;

chiedono il pieno rispetto del diritto umanitario internazionale e della Convenzione di Ginevra, inclusa la protezione effettiva degli operatori sanitari;

rifiutano la guerra come strumento di risoluzione dei conflitti;

testimoniano, con la scienza e con l'etica, che la cura è un linguaggio universale.

Questo Manifesto viene presentato a Perugia e trova il suo naturale compimento ad Assisi, luoghi che richiamano, nella storia europea e civile, i valori della pace, del dialogo e della responsabilità verso l'altro.

Nel riferimento ad Assisi e alla figura di San Francesco, a ottocento anni dalla sua morte, si riconosce un messaggio universale: il rispetto della vita, la tutela dei più fragili, il rifiuto della violenza come strumento di relazione tra le persone e tra i popoli.

In questo contesto, i medici riaffermano che la cura è un impegno civile prima ancora che professionale, e che la difesa della dignità umana rappresenta il fondamento di una pace giusta e duratura.

Essere medici oggi significa assumersi una responsabilità storica, costituzionale ed europea:

custodire i diritti, sollevare la sofferenza, difendere la dignità umana, costruire pace ogni giorno.

Perugia, 12 marzo 2026

Approvato dal Comitato Centrale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO)